



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

ORIGINALE DI PROCESSO VERBALE DEL COMITATO DIRETTIVO

Seduta in data 07 febbraio 2023

Deliberazione n. 2023/3/46

Oggetto: Dichiarazione di impignorabilità. Primo trimestre 2023

L'anno duemilaventitre il giorno 7 del mese di febbraio alle ore 17.00 convocati a mezzo mail, in Avellino nella sede del Consorzio si sono riuniti i signori:

1.	Pasquale PISANO	- Presidente	presente
2.	Michele SPINAZZOLA	- Vice Presidente	assente
3.	Yuri GIOINO	- Componente	assente
4.	Pasquale DE SANTIS	- Componente	presente
5.	Giulio BELMONTE	- Componente	presente

Partecipano alla seduta per il Collegio dei Revisori dei Conti:

1.	Dott. Giovanni ROMEO	- Presidente	assente
2.	Dott. Marco PUORRO	- Membro effettivo	presente
3.	Dott. Marco CORRADO	- Membro effettivo	presente

Il Presidente dell'assemblea, riconosciuta e constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Svolge le funzioni di Segretario la Dirigente dell'Area Amministrativa – Affari Generali dr.ssa Roberta Giordano.



IL COMITATO DIRETTIVO

Vista la Legge 29 luglio 1957, n. 634, recante “*Provvedimenti per il Mezzogiorno*” e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l’art. 65 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 (*Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382*) relativo ai Consorzi Industriali;

Visto l’art. 36 della legge 5 ottobre 1991 n. 317 che qualifica i Consorzi ASI quali “*Enti Pubblici Economici*”;

Vista la Legge Regionale 6 dicembre 2013, n. 19, in materia di “*Assetto dei Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale*” che disciplina l’assetto, le funzioni e la gestione dei Consorzi ASI della Campania;

Visto l’art. 159, (commi 1 e 2) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, concernente il Testo Unico degli Enti Locali, ai sensi del quale: *Non sono ammesse procedure di esecuzione e di espropriazione forzata nei confronti degli enti locali presso soggetti diversi dai rispettivi tesorieri. Gli atti esecutivi eventualmente intrapresi non determinano vincoli sui beni oggetto della procedura espropriativa. Non sono soggette ad esecuzione forzata, a pena di nullità rilevabile anche d’ufficio dal giudice, le somme di competenza degli Enti Locali destinate a:*

- a) pagamento delle retribuzioni al personale dipendente e dei conseguenti oneri previdenziali per tre mesi successivi;*
- b) espletamento delle rate di mutui scadenti nel semestre in corso;*
- c) espletamento dei servizi locali indispensabili.*

Per l’operatività dei limiti all’esecuzione forzata di cui al comma 2 occorre che l’organo esecutivo con deliberazione da adottarsi per ogni semestre quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità”;

Considerato che:

- i Consorzi ASI hanno natura di enti pubblici, anche se di tipo economico, e che per il solo fatto che siano istituiti e disciplinati con legge statale o regionale testimonia la natura pubblica dell’attività;
- con riguardo all’individuazione dei beni degli enti pubblici soggetti a pignoramento, l’esecuzione forzata può avere luogo soltanto ed esclusivamente su beni patrimoniali disponibili e non su quelli patrimoniali indisponibili o demaniali;
- la richiamata norma del T.U. vale come disciplina di principio anche per le azioni nei confronti degli enti aventi finalità pubbliche e quindi anche nei confronti dei Consorzi ASI;
- tra le attività istituzionali ed obbligatorie dei Consorzi ASI ai sensi dell’art. 2 comma 2 della Legge Regionale n. 19/2013 rientrano, tra l’altro, l’adozione di piani e programmi e la cura delle funzioni relative alla tutela ambientale delle aree, alle espropriazioni dei suoli ed alle eventuali accessioni da assegnare per attività industriali e dei servizi alle imprese ed agli atti di assegnazione degli impianti e dei servizi consortili;
- lo statuto consortile all’art.3, definisce, tra gli altri, quali scopi dell’Ente la progettazione, la realizzazione e la gestione all’interno degli agglomerati industriali gli impianti di depurazione degli scarichi, di trattamento delle acque, le reti idriche di acqua potabile e riciclata, le reti fognanti, i pozzi di attingimento di acqua di falda;

Preso atto che le entrate provenienti dai servizi prestati a favore delle aziende ubicate nelle aree industriali, iscritte nel bilancio, sono impignorabili in virtù di uno specifico vincolo di destinazione imposto da un provvedimento amministrativo se destinate a finalità di pubblico interesse;

Ritenuto, pertanto, che le Entrate derivanti dai contributi per i servizi obbligatori resi dal Consorzio hanno natura di "entrate imposte per legge" e che le somme di danaro e i crediti, che per effetto di un provvedimento amministrativo abbiano ricevuto una precisa e concreta destinazione ad una finalità pubblica, diventano indisponibili e non possono essere sottratte alla loro destinazione se non nei modi stabiliti dalle leggi che li riguardano, così come previsto dall'art. 828 c.c.;

Preso atto inoltre della sentenza n. 138 del 21.7.1981 con cui la Corte Costituzionale ha individuato i limiti della pignorabilità di somme ed entrate degli Enti Pubblici. Non possono essere oggetto di azione esecutiva le somme e le entrate degli enti pubblici qualora risultino destinate, da apposita disposizione di legge o da un provvedimento amministrativo, ad un pubblico servizio, all'espletamento di esso, al soddisfacimento di specifiche finalità pubbliche. Sulla base di questi presupposti, si ritiene di poter dichiarare la impignorabilità delle somme destinate alla realizzazione di programmi ed opere finanziati con fondi regionali/europei;

Considerato per il corretto espletamento dell'attività lavorativa dell'Ente, questo Consorzio dispone del servizio di conto corrente bancario;

Atteso che le somme iscritte nelle voci di spesa del Piano Economico 2023 approvato dal Consiglio Generale in uno con il Piano Finanziario, il piano triennale 2023/2025 delle opere consortili e l'allegato "A" al Piano Economico relativo a Elenco dei costi indifferibili ed essenziali al funzionamento dell'Ente, con copertura finanziaria vincolata (art. 159 del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267), determinate con riferimento al primo trimestre del corrente anno possono essere così definite:

A. Servizi connessi all'amministrazione generale: € 58.982,00

	Intero anno	1° trimestre
Materiale di consumo, cancelleria	€ 4.261,00	€ 1.065,00
Metano per riscaldamento	-	-
Appalti, Spese tecniche Amm.ve Area Tecnica	€ 83.111,00	€ 20.778,00
Energia elettrica e canoni idrici	€ 9.812,00	€ 2.453,00
Postali e telefoniche	€ 6.881,00	€ 1.720,00
Pulizie	€ 8.502,00	€ 2.126,00
Premi di assicurazione	€ 66.112,00	€ 16.528,00
Assistenza computer e software	€ 6.777,00	€ 1.694,00
Manutenzioni e riparazioni macchine e impianti ufficio	€ 4.567,00	€ 1.142,00
Servizi e costi diversi	€ 26.255,00	€ 6.564,00
Spese di rappresentanza	€ 1.521,00	€ 380,00
Commissioni bancarie e assicurative	€ 7.134,00	€ 1.784,00
Diritti di segreteria e vari	€ 3.010,00	€ 753,00
Quote associative	€ 7.986,00	€ 1.997,00

B. Servizi connessi al funzionamento degli Organi: € 84.571,00

Compensi e rimborso spese Amministratori	€ 191.960,00	€ 47.990,00
Compensi e rimborso spese Sindaci	€ 110.170,00	€ 27.543,00
Contributi Amministratori e Revisori	€ 36.155,00	€ 9.039,00

C. Spese per il personale: € 268.147,00

Salari e stipendi	€ 855.844,00	€ 213.961,00
Oneri sociali	€ 216.746,00	€ 54.187,00

D. Spese per la fornitura di servizi pubblici essenziali: € 407.250,00

Servizi di depurazione	€ 864.000,00	€ 216.000,00
Fornitura energia elettrica e forniture idriche	€ 765.000,00	€ 191.250,00



Considerato che:

- tali spese risultano essere analiticamente indicate nell'elenco "A" al Piano Economico 2023;
- per l'operatività dei limiti all'esecuzione forzata di cui sopra, è necessario che l'organo esecutivo, con deliberazione da adottarsi per ogni semestre, quantifichi preventivamente gli importi delle somme destinate alle suddette finalità;

Preso atto delle esigue disponibilità di cassa, dovute alle insufficienti entrate dell'Ente, nonché ai numerosi procedimenti promossi contro il Consorzio i quali hanno determinato una forte esposizione debitoria dello stesso, catapultandolo in una grave situazione economico-finanziaria;

Constatato che tale stato spinge con sempre maggiore frequenza i creditori a promuovere, per realizzare i loro diritti, azioni esecutive, tra l'altro, con atti di pignoramento delle somme disponibili giacenti presso il Cassiere del Consorzio, creando nella gestione finanziaria difficoltà tali da mettere in serio pericolo il puntuale pagamento delle competenze economiche dovute al personale dipendente, nonché l'espletamento dei Servizi Pubblici indispensabili;

Ritenuto necessario provvedere alla quantificazione preventiva delle somme non soggette ad esecuzione forzata da destinare, primo trimestre 2023 al pagamento dei servizi connessi all'amministrazione generale ed al funzionamento degli Organi, degli emolumenti al personale e dei conseguenti oneri previdenziali, degli impegni già assunti per transazioni, delle spese per la fornitura di servizi pubblici essenziali, nonché al pagamento delle somme specificatamente destinate all'espletamento dei servizi indispensabili ed indifferibili;

Rilevato che la quantificazione delle somme non soggette ad esecuzione forzata è operazione non legata alla mera individuazione delle somme da pagare, ma risponde alla necessità di preservare da ogni attacco tutte le risorse finanziarie di cui l'Ente verrà a disporre nei periodi sopra specificati fino alla concorrenza delle somme destinate al pagamento degli stipendi, degli oneri previdenziali e dei servizi indispensabili;

Ritenuto di dover quantificare preventivamente le somme non soggette ad esecuzione forzata relativamente al primo trimestre 2023 come segue:

- A. Servizi connessi all'amministrazione generale per €. 58.982,00
- B. Servizi connessi al funzionamento degli Organi per € 84.571,00
- C. Spese per il personale per € 268.147,00
- D. Spese per la fornitura di servizi pubblici essenziali per € 407.250,00

Considerato che le somme di cui innanzi sono attualmente gestite su un conto corrente dedicato; ad unanimità di voti espressi nella forma di legge,



CONSORZIO PER L'AREA
DI SVILUPPO INDUSTRIALE
DELLA PROVINCIA DI AVELLINO

DELIBERA

- 1) Disporre di non ammettere procedure di esecuzione e di espropriazione forzata a carico delle somme, quantificate per i servizi individuati nella premessa narrativa e per le motivazioni esplicitate, disponibili sui c/c di cassa già in essere da luglio fino al 31/12/2023;
- 2) Di approvare l'elenco delle somme impignorabili per un importo complessivo di € 818.951,00 come di seguito riportato per ogni singola voce di spesa:
 - a) Servizi connessi all'amministrazione generale per €. 58.982,00;
 - b) Servizi connessi al funzionamento degli Organi per € 84.571,00;
 - c) Spese per il personale per € 268.147,00
 - d) Spese per la fornitura di servizi pubblici essenziali per € 407.250,00
- 3) Disporre di non ammettere procedure di esecuzione e di espropriazione forzata a carico delle somme e delle entrate destinate alla realizzazione di programmi ed opere finanziati con fondi regionali/europei;
- 4) Di incaricare l'Ufficio Contabile a notificare la presente delibera agli istituti di credito individuati dal Consorzio;
- 5) Il Presidente e gli Uffici, ognuno per le proprie competenze, sono autorizzati a porre in essere tutti gli adempimenti successivi;
- 6) Di dichiarare la presente delibera immediatamente esecutiva.

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE /

Area di Sviluppo Industriale

Avellino - av